

AUMENTI DAL 15 AL 25%

Tassa sui rifiuti: parte la fase due della «stangata»

MARZIO FIANESE A PAGINA 50

LA POLEMICA SULLE TARIFFE PER L'AMA

Rifiuti, ecco la fase 2 della stangata

Gli aumenti dal 15 al 25 per cento della Tari colpiranno le famiglie e le attività produttive

Marzio Fianese

● La giunta **Veltroni** dà il via alla «fase due» della stangata: dopo gli aumenti a raffica delle addizionali Irpef e del costo dei permessi per la zona a traffico limitato, ora è la volta della tassa sui rifiuti solidi che servirà soprattutto a rimpinguare le esangui casse dell'Ama. La nuova ondata di aumenti ha provocato reazioni polemiche in tutto il centro-destra.

Il primo ad accendere le polveri è Alfredo Pallone, capogruppo di Forza Italia alla Regione: «Siamo certi - dice - che l'aumento della Tari non si fermerà al 15 per cento e non riguarderà soltanto Roma, ma molti Comuni del Lazio costretti a fare i conti con un piano dei rifiuti assolutamente utopistico. Entro dieci mesi la regione dovrebbe raggiungere il 40 per cento della raccolta differenziata. Un obiettivo che non sarà mai centrato perché è quattro volte superiore alla percentuale attuale ferma da dieci anni al 10-12». «Nell'impossibilità di raggiungere questo risultato - spiega Pallone - gli amministratori di centrosinistra dovranno aumentare la pressione fiscale che già ha subito correzioni al rialzo. All'aumento dell'aliquota regionale sull'Irpef, prorogata fino al 2010, e dell'Irap, si aggiungerà quello sui rifiuti che riguarderà tutti, dai Comuni meno virtuosi a quelli più bravi. Ci auguriamo di essere smentiti, ma l'incapacità del centrosinistra è talmente evidente che di-

speriamo sulla possibilità di vedere alternative. La confusione del Comune di Roma e della Giunta **Marrazzo** in tema di politica ambientale continua così la sua inesorabile ascesa». Il neo-«federale» di An Gianni Alemanno spara ad alzo zero: «Dopo la Finanziaria di Prodi, dopo l'aumento delle addizionali regionali e comunali, dopo 177 milioni di tasse in più in tutto il bilancio comunale, arriva anche quest'altro colpo per nulla giustificato dal servizio che viene reso dall'Ama. In una città dove la raccolta differenziata è ferma al 15 per cento e dove si sopravvive ancora sulla discarica più grande d'Europa - prosegue il responsabile romano di An - si ha l'inaccettabile idea di aumentare la tariffa comunale sui rifiuti. L'alibi di contribuire con queste risorse al risanamento di Malagrotta è una giustificazione ancora più grave del danno in sé. Infatti, significa che a bonificare Malagrotta non saranno coloro che hanno speculato su questa discarica per decine di anni, ma i cittadini». «Bonificare Malagrotta - conclude l'esponente di An - è necessario e urgente, ma non si può scaricare il peso di questo risanamento sui cittadini romani che pagano un livello di tasse già altissimo».

E Fabio Rampelli, deputato di An, rincara la dose: «La verità si legge da sola, nuda e cruda: il governo Prodi ha introdotto 67 nuove tasse e diminuito gli stipendi della classe media e del ceto produttivo. Il governo **Marrazzo** ha aumentato l'aliquota Irpef fino al 2010 e l'Irap. La giunta **Veltroni** sta per aumentare la Tari

colpendo le famiglie e, con un incremento al 25 per cento, soprattutto commercianti, bar, alberghi e ristoranti, trattati da Prodi & **Veltroni** alla stregua di evasori incalliti. Il tutto avrà una conseguenza negativa sui prezzi al consumo che subiranno un aumento a causa di questa vera e propria persecuzione fiscale. La sinistra al governo è un vero e proprio «tassificio»».

*Pallone (Fi): si
pagherà di più
anche nel Lazio.*

*Alemanno e
Rampelli (An):
un «tassificio»*



LE REAZIONI**Baldi: su Malagrotta ci rivolgeremo alla Corte dei conti**

«Sono molto preoccupato per la discarica di Malagrotta, ma la responsabilità non è del Comune. Ma per effetto delle nuove norme partite dal primo gennaio 2006, con uno sforzo applicativo delle tasse comunali a carico dei romani, si metteranno da parte le risorse per la bonifica di quel sito. La gestione non spetta a noi, a noi spetta dire ai cittadini che faremo la bonifica e il disinquinamento di quei siti». Le frasi dell'assessore Causi che servono a giustificare la stangata-Tari fanno infuriare l'opposizione. «Causi mi sembra Alice nel Paese delle Meraviglie - ironizza il capogruppo di Forza Italia Michele Baldi -. È dal 2001, basta controllare i resoconti dei miei interventi in consiglio comunale e le mie tante dichiarazioni stampa spesso ignorate, per rendersi conto che tutto quello che è accaduto era stato già abbondantemente annunciato:

il problema è capire perché nessuno ne ha mai tenuto conto e si è fatto sempre finta di niente. Sanno bene i cittadini di Malagrotta i problemi che ci sono stati in questi anni e che non sono di oggi. Chiedo personalmente a **Veltroni**, indicandolo a tutta la cittadinanza, quali provvedimenti vuole prendere nell'accertamento delle responsabilità». Baldi poi annuncia che «Forza Italia su tutte queste vicende non discuterà più in Consiglio comunale bensì alla Corte dei Conti». E il capogruppo regionale della Dc Fabio Desideri chiede: «Quali atti concreti si intendono adottare al fine di provvedere al lamentato stato di emergenza ambientale? L'assessore all'Ambiente ha provveduto, nell'ambito di propria competenza, alle verifiche necessarie circa il rispetto delle normative e ordinanze vigenti?».